



**Ordine degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti  
e Conservatori  
della Provincia di Padova**

35131 Padova Piazza G. Salvemini, 20  
tel. 049 662340 fax 049 654211  
[www.pd.archiworld.it](http://www.pd.archiworld.it)  
e-mail: [architetti@padova.archiworld.it](mailto:architetti@padova.archiworld.it)

## **BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PRESIDENTE

Arch. Roberto Righetto

Gent.me Colleghe, Gent.mi Colleghi,

Come di consueto ci troviamo nell'Assemblea Annuale a fine dicembre per fare un bilancio dell'anno appena trascorso e riflettere su quello che ci attende, in questa che sarà l'ultima Assemblea prima delle Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine che dovrebbe avvenire verso fine Aprile 2025.

Confermiamo anche per il 2024 quanto detto nell'Assemblea dello scorso dicembre, ovvero che il 2024 è stato un anno caratterizzato da una estrema velocità di cambiamenti e dall'avvicinarsi di varie innovazioni, ma soprattutto un anno segnato da un'intensa attività lavorativa per la nostra categoria.

Ma è anche l'anno in cui si stanno affacciando i primi segnali che ci indicano che la nostra categoria inizierà a percorrere il tratto discendente della parabola dell'attività professionale dei propri studi.

Dopo aver raggiunto l'apice della congiuntura favorevole determinata dai lavori legati agli incentivi del Superbonus (i cui incentivi sono stati depotenziati e fortemente ridotti nella direzione di aliquote inferiori stabilizzate nel tempo) e dai lavori legati al PNRR, che in larga parte stanno andando a concludersi per la parte progettuale, e che ci vedranno ancora coinvolti nella fase del controllo dell'esecuzione dei lavori fino a fine 2026, lo scenario che ci si prospetta può farci impensierire, e sicuramente ci deve far riflettere.

I segnali sono già visibili nel trend discendente delle iscrizioni all'Ordine che vede una chiara diminuzione, come anche nell'affacciarsi di sempre più numerosi casi di segnalazioni deontologiche da parte di committenti e di richieste di validazione parcelle legate a cause per mancati pagamenti dall'altro canto.

Il tutto con l'entrata in vigore di un Nuovo Codice Appalti che ha determinato un effetto di paralisi delle nuove procedure di affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura, e il continuo rimpallo legislativo nell'applicazione della legge sull'Equo Compenso, continuamente sottoposto a tentativi di minarne le fondamenta e l'applicazione.

Su questo versante il CNAPPC, anche su pressante sollecitazione degli Ordini territoriali in sede di Conferenza Nazionale degli Ordini, ha instaurato, nella cornice della Rete Professioni Tecniche, una interlocuzione con la parte politica dalla quale ne è scaturita una proposta di mediazione tra le istanze legate dalla legge sull'Equo Compenso e da quelle legate alle norme del Codice Appalti, andando ad evitare una potenziale cancellazione di quella legge che ha sancito il principio del nostro diritto a ricevere una giusta retribuzione per il lavoro che svolgiamo.

A fianco a questi segnali preoccupanti vi sono anche indicatori di segno differente, che vedono nuove prospettive all'orizzonte, date dalle attività che ci vedranno coinvolti a seguito delle possibilità di applicazione della legge SalvaCasa; una legge strutturale che è in fase di prima applicazione in attesa delle circolari esplicative che dovrebbero arrivare a breve; una legge che, con l'intento dichiarato di riattivare la circolazione e la commercializzazione di molti immobili che presentano profili di dubbia legittimità, ha introdotto novità legislative che modificano il quadro normativo, risolvendo da un lato molte situazioni di impasse presenti, ma dall'altro andando anche a complicarlo. Una

legge strutturale che senza dubbio ci vedrà impiegati nei prossimi anni per la definizione dello stato legittimo di molti immobili. Opportunità lavorativa certamente, più nel segno dell'adempimento burocratico che della qualità del lavoro. La sfida sarà quella di padroneggiare questo nuovo strumento operativo per cogliere l'occasione di realizzare interventi di modifica del costruito nel segno di una rigenerazione di qualità del costruito.

Per riguarda l'assetto istituzionale quello che è trascorso è stato un anno significativo caratterizzato dalla ricorrenza del **Centenario** della legge istitutiva degli ordini professionali. Come Ordine provinciale di Padova abbiamo realizzato il **Festival itinerante "Il corpo dell'architetto"** concepito quale momento di confronto, ascolto e comunicazione con gli iscritti e la società. È stato un esperimento che ci ha visti organizzare varie manifestazioni, tra cui talk con i protagonisti vecchi e nuovi della scena architettonica locale e nazionale; presentazioni di libri; visite guidate alla scoperta e valorizzazione del patrimonio storico e contemporaneo del nostro territorio; rassegna cinematografica. Un'occasione che ci ha permesso di valorizzare spesso il lavoro dei nostri iscritti, di avvicinare i colleghi che solitamente hanno meno occasioni di confronto data la lontananza delle loro sedi, di riflettere su temi di cultura legati alla nostra professione.

A livello nazionale il **CNAPPC** ha ripreso slancio nella sua operatività. Si sono riattivati i gruppi di lavoro e operativi che hanno portato ad alcuni risultati come il nuovo codice deontologico da pochi giorni entrato in vigore, la gestione del passaggio alla nuova piattaforma per la formazione, la modifica del regolamento per le elezioni elettroniche con l'introduzione di meccanismi di salvaguardia della parità di genere e della parità anagrafica, e non ultimo il contributo alla formazione del disegno di legge sulla rigenerazione urbana con la costituzione di un gruppo di lavoro sulla prossimità che ha redatto e presentato il volume "Italy in proximity".

La gestione del cambio di piattaforma della formazione di aggiornamento professionale (con il passaggio dalla piattaforma Im@teria alla nuova piattaforma di proprietà del CNAPPC) è arrivata alla sua conclusione, comportando un lavoro di implementazione extra di notevole impatto da parte del personale di segreteria provinciale.

La **FOAV** ha proseguito nel suo ruolo di coordinamento a livello regionale delle attività degli ordini provinciali. Attraverso UrbanMeta di cui facciamo parte sono state presentate delle osservazioni al Disegno di Legge Regionale sul testo unico di riordino della legislazione urbanistica regionale. Sono stati riorganizzati i gruppi di lavoro o riattivati, quali quello sul restauro, quello sulla sicurezza e quello sulla sostenibilità. Continua infine il percorso con lo IUAV per la discussione sulle lauree abilitanti, oltre che per la gestione dei tirocini sostitutivi alla prima prova dell'esame di stato.

Per quanto attiene l'**Ordine Provinciale di Padova**, è proseguita l'azione di messa a terra delle linee di programmatiche che ci siamo dati con l'impegno nei temi della rigenerazione urbana, della tutela

e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico moderno e contemporaneo oltre che di quello storico, nell'affrontare la tematica delle aree ed edifici industriali dismessi che caratterizzano molta parte dei nostri territori.

Come detto, una grande energia è stata impiegata nel Festival "Il corpo dell'architetto", quale esperimento di diffusione della cultura architettonica; altrettanta, se non di più è stata impiegata nell'assicurare un'offerta formativa valida, accessibile e di qualità ai nostri iscritti.

Venendo alla relazione accompagnatoria del Bilancio previsionale del 2025, il Consiglio, grazie anche ai buoni risultati e alla gestione oculata delle spese avvenuta nel corso del suo mandato, si è dato l'obiettivo, nel raggiungere il pareggio di bilancio, di implementare le risorse destinate alla cultura, di migliorare la comunicazione, oltre che nell'assicurare i servizi legati alla formazione che costituiscono una voce importante del bilancio stesso.

Pilastro del Bilancio, oltre alle quote di iscrizione rimane come sempre il contributo determinato dall'adesione degli iscritti all'**Offerta formativa**.

Relativamente al triennio formativo 2020-2022, su 2541 nominativi di iscritti presenti al 31.12.2023 sulla Nuova Piattaforma del CNAPPC, n 930 erano risultati inadempienti, circa un 36 %, nonostante i 12 mesi di ravvedimento operoso concessi dal CNAPPC. Un lavoro capillare svolto dalla segreteria (e in fase di ultimazione) di sollecito e interlocuzione diretta con gli iscritti ha portato a modificare il dato sopra esposto, che ora vede in circa 400 il numero degli iscritti risultanti inadempienti verso l'obbligo formativo.

Resta comunque un dato preoccupante, che ci auguriamo rientri, ma che costituirà un elemento di intasamento degli adempimenti legati ai consigli di disciplina.

Gli iscritti all'offerta formativa per l'anno 2024 sono stati circa n 1225 di cui circa n. 197 non iscritti all'Ordine di Padova ma di altri Ordini italiani.

Il numero di eventi accreditati è stato di 51 per un totale di ore di formazione erogate di circa 167 (dato non consolidato). Un'offerta formativa importante, e a volte addirittura sovrabbondante, sia in termini di numero di eventi, che di modalità di erogazione (con un mix equilibrato tra eventi in presenza, eventi in diretta streaming ed eventi in FAD Asincrona), e ad un costo decisamente accessibile, se non addirittura irrisorio.

L'iniziale calo di adesioni all'offerta formativa rispetto alla previsione del 2024 e conseguente assetto di bilancio a giugno 2024 si è arrestato, andando ad avvicinarsi alle previsioni iniziali del bilancio preventivo 2024 che prevedevano circa 1300 adesioni, rimanendo tuttavia al di sotto dell'obiettivo del numero di iscritti previsto verso la fine dell'anno.

Sul fronte del **personale amministrativo** nel corso del 2024 è stata reintegrata la pianta organica dell'ente andando a utilizzare le graduatorie dei concorsi di altre istituzioni, ma si dovrà prevedere per il prossimo anno l'avvicendamento di una addetta che andrà in pensione dopo oltre 25 anni di

servizio all'interno dell'Ordine. Tale avvicendamento richiederà una nuova distribuzione dei carichi lavorativi e delle mansioni attualmente presenti. È stato siglato il CCNI per il 2023, mentre è in fase di chiusura quello per il 2024.

L'impegno economico dell'Ordine nella co-organizzazione della **Biennale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin** verrà affrontato nel bilancio del 2026, consentendoci di avere risorse a disposizione per co-organizzare col Comune di Padova una mostra dedicata a Giò Ponti nel 2025.

Sul versante dei **rapporti istituzionali** viene confermato e ampliato l'impianto della rete di relazioni in essere.

Sono proseguite le **collaborazioni inter-ordinistiche** sia a livello provinciale che a livello regionale tra Architetti, Ingegneri, Geometri, Agronomi, Geologi.

La collaborazione con le **istituzioni universitarie** sia dello IUAV che dell'Università di Padova continua, e vedrà oltre alla collaborazione a livello formativo anche un percorso di costruzione di eventi aperti alla città come la mostra "Piave Futura" sul concorso al Campus dell'ex la caserma Piave che si è tenuta con buon risultato a settembre 2024, piuttosto che quella prevista su Mansutti Miozzo.

Si conferma il quadro dei rapporti in essere con il **Comune di Padova** col quale l'interlocuzione è proseguita ininterrottamente.

Si conferma anche quest'anno l'assenza di utilizzo del Concorso a due fasi quale strumento per l'affidamento dei SAI. Oltre che il caso della Nuova Questura in Via Anelli dobbiamo registrare come anche il tentativo di affrontare col concorso (e non con la gara di progettazione) l'affidamento del servizio di progettazione dell'area dell'ex Caserma Prandina sia andato a vuoto, anche se vi è da parte dell'Assessore ai LLP l'apertura ad affrontare un concorso per la piazza di fronte a Porta Savonarola.

Di segno opposto invece l'atteggiamento di due comuni della provincia che ci hanno contattati per utilizzare tale strumento; uno di questi, Montegrotto Terme è in fase avanzata di implementazione delle procedure per arrivare all'indizione del Concorso a due fasi.

Da segnalare inoltre nuove forme di collaborazione e scambio anche con altre istituzioni con cui si sono organizzati alcuni eventi formativi e momenti di confronto culturale quali la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, la **Diocesi** di Padova, lo **Spisal**; il Comando interregionale e provinciale dei **VVFF**; la **Regione Veneto** e diversi **comuni della Provincia**.

Per concludere un accenno anche all'apprezzamento per il lavoro svolto dalla redazione della rivista "**AN Architetti notizie**" che nella sua nuova veste grafica ha sviluppato anche quest'anno le linee

editoriali proposte inerenti il Patrimonio e l'Intelligenza Artificiale, con la produzione di tre numeri dai contenuti molto interessanti, e di una mostra e un convegno di notevole livello

Un ordine che, pur nei suoi limiti, vuol essere presente nel territorio e svolgere appieno il suo compito di servizio quale garante del lavoro dei colleghi nei confronti della società.

Per far questo non può mancare **un ringraziamento in primis a tutti i Consiglieri** (la segretaria Cattelan, il tesoriere Andrian, il vicepresidente Galeazzo e i consiglieri Benetollo, Casarotto, Culatti, Greggio, Matteazzi, Molinaro, Salvò, Sarno, Sartori, Verza, Zanandrea) per il lavoro svolto che comporta la profusione di un cospicuo impegno in termini temporali e di competenze messe in campo, alla segreteria (la coordinatrice dott.ssa Elena Vangelista, la sig.ra Ornella Lollo, la sig.ra Tiziana Moretto, la dott.ssa Ester Zamperin, il dott. Oscar Zampiron, la dott.ssa Cristina Zanonato) e ai colleghi impegnati nei gruppi di lavoro dell'Ordine, alla Redazione della nostra Rivista "Architetti Notizie", ai membri del Consiglio di Disciplina (i colleghi Zulian - Zodo - Osti - Simonato - Bovo presidenti dei collegi, e i colleghi Calligione, Bronzato, Giacometti Pescarolo, Emma, Cariali, Baldan, Gramegna, Badin, Moronato, Fracasso).

Il Presidente  
*Arch. Roberto Righetto*